

Tumori: Airc; matematici e ingegneri nuove 'armi' ricerca

La battaglia si combatte anche con computer e numeri

10 novembre 2011

La battaglia contro il cancro oggi si combatte sempre piu' con i computer e con i numeri. Sono proprio i matematici, gli informatici, gli ingegneri e i fisici le nuove 'armi' contro i tumori, quando affiancano con il loro lavoro i medici e i biologi. Non e' allora un caso se l'Associazione italiana ricerca sul cancro (Airc) ha organizzato questa mattina un incontro con gli studenti del Politecnico di Milano, in occasione della giornata per la ricerca sul cancro in programma per domani. "Sono proprio questi studenti che potranno rappresentare una risorsa futura per la ricerca contro i tumori - spiega Marco Foiani, ricercatore dell'Istituto Firc di Oncologia Molecolare - che sta diventando sempre piu' multidisciplinare. La ricerca e' purtroppo un processo lento, ma negli ultimi 10 anni dopo il sequenziamento del genoma umano ci sono stati successi notevoli. Pero' dipendiamo da tecnologie sofisticate e costosissime; ciascuno di noi ha 25 mila geni, e se prima ogni ricercatore lavorava con un gene alla volta, grazie a matematici e informatici possiamo ora analizzare tutta questa mole di dati contemporaneamente", e realizzare analisi prima impensabili. "Abbiamo centinaia di progetti di ricerca finanziati - aggiunge Piero Sierra, presidente Airc - e i risultati contro il cancro sono molto buoni, grazie anche alla diagnosi precoce e al miglioramento della guaribilita', che in media e' raddoppiata negli ultimi dieci anni. Siamo nel mezzo di una grossa battaglia - conclude - ma la strada e' questa e procede in modo molto serio. Evitando facili trionfalismi, se non ci fosse Airc non ci sarebbe gran parte della ricerca oncologica".